



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0001400 del 11/02/2025
IV (Uscita)

Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
http://www.ingannamorte.edu.it - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Gravina, data del protocollo
Circolare n. 186/24-25

Alle famiglie degli alunni della scuola Secondaria – a.s 2024-2025
Alle famiglie degli alunni della scuola Primaria – a.s 2024-2025
Ai docenti in servizio presso la scuola secondaria e scuola primaria

Oggetto: Convocazione incontri di restituzione degli esiti quadrimestrali da parte dei docenti e indicazioni di principio per una opportuna visione e analisi dei documenti di valutazione da parte delle famiglie

Con la presente si comunica a tutti gli interessati in indirizzo che a partire dal giorno 13 febbraio 2025 saranno visibili sul Registro Elettronico degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado gli esiti del primo quadrimestre con la pubblicazione dei rispettivi documenti di valutazione periodica. Di tali esiti sarà possibile discutere direttamente con i docenti negli incontri di seguito calendarizzati:

Comunicazione alle famiglie esiti quadrimestrali	
Scuola primaria 26 febbraio 2025	16.00-19.00
Scuola secondaria primo grado 24 febbraio 2025 (Materie letterarie, Inglese, Arte, Musica, Religione, Sostegno)	16.00-19.00
Scuola secondaria primo grado 25 febbraio 2025 (Matematica, Francese, Tecnologia, Sc. Motorie, Sostegno, Strumento musicale)	16.00-19.00
Scuola Infanzia 26 febbraio 2025	16.00-19.00

Lo scrivente ritiene opportuno, con l'occasione, fornire in prima istanza alle famiglie, ma anche a tutti i docenti interessati, alcune indicazioni, per dir così di principio, circa il migliore approccio possibile da adottare con i documenti di valutazione periodica, riferiti al primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, le cosiddette pagelle.

Sarebbe opportuno che tutti promuovessero nell'incontro con le "pagelle" del primo quadrimestre una cultura della "valutazione" piuttosto che del "voto": mentre quest'ultimo è un semplice indicatore numerico con cui si è sintetizzato, in maniera ordinale, un percorso didattico ed educativo durato circa cinque mesi, la "valutazione" – dal verbo latino *valeo* che significa appunto "valere", "aver valore" – rappresenta invece la descrizione di questo processo finalizzata, sempre e soltanto, alla valorizzazione dello studente ossia alla individuazione dei percorsi che devono essere messi in campo per favorire il miglioramento, la crescita, lo sviluppo personale e culturale dell'allievo. In altri termini: cercate di rifuggire dalle tendenze classificatorie, dal formulare, anche solo mentalmente, graduatorie di merito con meccanismi premiali e punitivi il cui esito, alla fine, potrebbe essere solo quello di incrementare antagonismi, ansie da prestazione o crolli di autostima. Questa logica prestazionistica non dovrebbe appartenere alla scuola cui compete, invece, una funzione meramente educativa. Diventa pertanto necessario, da parte delle famiglie, cercare di *comprendere* quali



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

sono stati i processi che hanno condotto, i consigli di classe, alla definizione di una determinata sintesi numerica. Occorre, cioè, ascoltare docenti ed alunni stessi per acquisire i dovuti feedback relativi al voto: di qui la rilevanza assunta dagli incontri sopra calendarizzati che rivestono una funzione strategica notevole per cui chi scrive auspica non solo la piena partecipazione delle famiglie ma anche la massima disponibilità al dialogo e alla spiegazione da parte di tutti i docenti. Sulla base delle restituzioni descrittive, argomentate e dettagliate, da parte dei docenti, occorre che le famiglie impostino le relazioni con i loro figli relativamente all'esito quadrimestrale, sempre nell'ottica della loro crescita e del loro miglioramento partendo comunque da ciò che di buono è stato fatto (perché, vi assicuro, qualcosa di buono è sempre stato fatto!): diventa infatti difficile ipotizzare percorsi di miglioramento se non si punta sul *valore*, anche minimo, conseguito dal ragazzo.

Ripeto allora che gli incontri in presenza di restituzione degli esiti quadrimestrali con i docenti assumono una importanza fondamentale perché è in quell'occasione che la scuola deve *s-piegare* (proprio nel senso autentico della parola che rinvia all'atto dell'aprire, del manifestare, del rendere aperto e chiaro qualcosa) alle famiglie il voto numerico proponendo le vie da percorrere per la crescita successiva, fin dal secondo quadrimestre, dello studente. È il momento della *spiegazione*, non della *graduazione*.

Prima si diceva che la scuola non deve cedere alle tendenze prestazionistiche ma tener fermo alla sua funzione educativa. Si tratta di un'ovvietà che però è giusto, periodicamente, richiamare alla memoria perché – di questo chi scrive ne è pienamente consapevole – la realtà quotidiana oggi propone logiche differenti fondate, appunto, sulla competizione sfrenata e sregolata, sull'antagonismo, sul successo ad ogni costo, sulla prestazione. E allora, si potrebbe giustamente ribattere a chi scrive, una scuola che non stimola meccanismi competitivi non è una scuola che prepara i giovani alla società. Non è affatto così: la scuola deve formare anzitutto *buoni cittadini* per contribuire, anno dopo anno, alla costruzione di una società sempre più civile ispirata alla *solidarietà*, alla diffusione della cultura della *comunità*, al riconoscimento e al rispetto *dell'altro* in quanto portatore, comunque, di valori e bisogni specifici. Non è sana invece una società ispirata esclusivamente ai meccanismi della competizione e della concorrenza spietata in cui, potrebbe accadere che, pur di prevaricare sull'altro, si attuino azioni moralmente dannose, con il rischio di decadere in una "giungla sociale" in cui il più forte, il più furbo, il più fortunato prevale (su questo mi permetto di consigliare il volume di Massimo Baldacci "La scuola a un bivio. Mercato o democrazia?", Franco Angeli, 2019).

Che poi, ancora una volta, è il grande insegnamento di don Milani cui sempre occorre ritornare: "Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati".

Si resta comunque a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di chiarimento.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dlgs 39/1993)